Tebe edificata da Cadmo fu distrutta da Alessandro, che conservò solamente la casa di Pindaro. *Lebadea* lasciò il nome alla contrada chiamata Livadia. *Cheronea*, celebre per le vittorie di Filippo e di Silla, fu la patria di Plutarco; *Orcomeno* passava pel luogo più ricco della Grecia; *Aulide* fu il porto ove s'imbarcarono i Greci per andare all'assedio di Troja. I *Tebani* contesero lungo tempo l'impero della Grecia, e sconfissero ben due volte i *Lacedemoni*; ma morto Epaminonda furono messi in fondo: tanto è vero che i destini d'un popolo, non di rado vanno congiunti a quello d'un solo uomo.

La *Beozia* sta in una parte della Livadia chiamata Stramalipo.

L'*ATTICA* ebbe questo nome (*) perchè era circondata dal mare da due parti; esso solo rammenta tutta la finezza, la malizia e la vivacità dell'ingegno degli Ateniesi, suoi abitanti; *sale attico* significa tutto questo. Le arti, le scienze, il commercio vi fiorivano ampiamente. Il nerbo della lor potenza militare assicurava ad essi il dominio dell'Arcipelago, ove per l'eccedente lor popolazione dovettero mandare numerose colonie. L'*Attica* prevaleva a tutta la Grecia, che pur era la prima contrada del mondo. *Atene*, che chiamasi ai nostri di Setina, fu la patria delle belle arti e della letteratura. Pervenne al più alto punto di civiltà e d'urbanità; fu a signoria di re, poi a popolo. I grandi capitani, gli uomini di stato, i poeti, i filosofi, i dotti, gli artisti, la posero in su la cima di tutte le città dell'universo, nè la barbarie romana potè spegnerne la gloria. Si compiacquero molti imperatori romani di soggiornarvi, d'abbellirla, di avervi il titolo delle prime dignità. Era innumerevole la quantità degli edificj pubblici. Vi andavano stranieri di tutte le parti, e le sue feste religiose erano le più splendide della Grecia, siccome le più seducenti ne erano le donne. I Francesi son detti moderni Ateniesi, a cagione dell'analogia di carattere in questi due popoli. *Atene* fu la patria ed il soggiorno d'un infinito stuolo di grandi uomini; ci vorrebbe un volume a descrivere quella città. Gli altri luoghi principali erano *Maratona*, celebre per la sconfitta de' Persiani; *Macri*, Macro-Nisi; *Megara*, il cui nome sussiste, ecc. Questa contrada forma una parte della Livadia.

L'*EUBEA* o isola di *Negroponto* avea per capitale *Calcide*. L'Egitto richiama il nome dell'*Euripo*, canale che separa l'isola dal continente. *Aedesus* chiamasi Dipso; *Carystus*, Caristo.

IL PELOPONNESO.

Questa vasta penisola che chiamasi *Morea*, ebbe il nome da *Pelope* figlio di *Tantalo* re di *Frigia*. Nomavasi per lo innanzi *APPIA*, *PELASCIA*, *ARGO*. Il nome suo moderno indica la sua rassomiglianza ad una foglia di gelso. Dividevasi in *Achea*, *Argolide*, *Laconia*, *Messenia*, *Elide* ed *Arcadia*. I fiumi principali erano l'*Alfeo* e l'*Eurota*.

L'*ACHEA*, assai celebre nella storia per la lega che i suoi abitanti formarono contro i Romani, diede il nome alla Grecia intera considerata come provincia romana dopo l'annichilamento di quella confederazione. *Corinto* era una città insigne e potente. Nella sua antica e più grande estensione l'*Achea* corrisponde alla Livadia.

L'*ARGOLIDE* fu altre volte un regno posseduto dai discendenti d'*Inaco*; poscia si governò a repubblica; prese molta parte alle guerre della Grecia, e fu soggiogata anch'essa da' Romani. *Argo* era il nome della sua capitale. *Micene* fu il soggiorno di *Agamennone*. *Nauplia* chiamasi *Napolia* di *Romania*; *Epidauro* trovasi in *Pidaura*. *Egina* era potente per gran forza di marineria.

La *LACONIA* chiamasi oggi corrottamente *Sacania*, o *Zaconia*. Gli *Spartani*, abitanti di *Sparta* o *Lacedemone* loro capitale, erano celebri per la stoica semplicità de' costumi. Le leggi della natura vi erano contrariate da leggi sociali bizzarre non meno che severe, sovente pure indecenti. Le figlie comparivano nude alle feste pubbliche. Si voleva che sacrificassero il pudore per conservare la virtù. Vivevano gli Spartani in comune, e di cibi semplicissimi; non conoscevano per così dire parenti, non mogli, non figli. La repubblica per essi era tutto; l'amor di patria veniva preposto ad ogni altro dovere. Formossi a *Sparta* la setta degli *Stoici* che, tutta sentendo la dignità dell'uomo, dalla più tenera gioventù apprendevano a sottomettere il corpo all'anima, alla ragione le passioni, non aveano per vero bene altro che la virtù, nè per mal reale che il vizio. Era *Sparta*, se si può dirlo, un convento civile di religiosi ammogliati, od anzi appaiati per la popolazione. Durissimi verso sè medesimi, leggeri al corso, instancabili, intrepidi nella guerra, furono nemici formidabili agli Ateniesi. Più terribili ancora erano per gl'infelici *Iloti*, abitanti d'*Helos*, cui ridussero in ischiavitù ed ai più duri e penosi lavori dannarono. Trattati erano questi *Iloti* come bestie da soma da que' *Lacedemoni* che portarono all'eccesso le più grandi virtù. Furono come gli altri Greci sottomessi dai Romani, poscia dai Turchi. *Lacedemone* non è *Mistra*, che giace più lungi (**). Il promontorio *Malea* chiamasi *Malio*; l'isola di *Citera*, non molto lontana, è *Cerigo*. La città di *Cythium* è *Colo-Kytia* (***), il capo *Metapan* è chiamato *Metopon*, e coperto interamente dal monte *Taigeto* abitato ai di nostri dai *Mainoti*, popolo prode, indipendente e pirata, che credesi disceso dagli Spartani.

La *MESSENA*, circondata dal mare *Ionio* aveva per capitale *Messene*, fondata da *Epaminonda*. Ciò che rimane di quella città chiamasi *Maura-Marzia*; *Corone* serba il suo nome. La fortezza d'*Ina* fu l'ultimo propugnacolo de' *Messenii* soggiogati da *Sparta*.

L'*Elide* o l'*Elea*, era ne' remoti tempi abitata dagli *Epei*, che presero poi il nome da *Eleo* loro re. La *Trifilia*, parte sua meridionale, fu posseduta dal saggio *Nestore*. La città d'*Olimpia* sonava alto pe' suoi giuochi. *Cilene*, porto degli *Elei*, è *Chiarenza*. Le *Strofadi* che sono scogli al mezzodi di *Zacinto*, *Zante*, si chiamano ora *Strivali*; la provincia stessa è il *Belvedere* (****).

L'*Arcadia*, circondata tutta da monti ch'è facile difendere, e tutta verzura, era abitata da pastori, non così umani come i poeti li rappresentano, giacchè lapidarono molti de' loro re, e si ressero poi a popolo. Amavano molto la musica: la satira, alludendo alla loro ignoranza, denominò rosignuoli d'*Arcadia* gli eccellenti asini che ella nutricava. La città di *Mantineia*, insigne per la vittoria d'*Epaminonda*, è sostituita da *Tripolizza*; *Feneo* si scontra in *Fonia*; *Megalopoli* in *Leondari*. Gli *Arcadi* probabilmente fondarono qualche colonia in *Egitto*, ove ritroveremo il nome d'*Arcadia*.

CRETA E LE CICLADI.

Creta diede senza dubbio i natali al più grand'uomo de' tempi eroici, poichè si reputa la patria di *Giove*. Ella era ne' tempi andati ricca di foreste, di cipressi e di fertilissime valli. Aveano fama i suoi abitanti d'essere

(*) Dalla parola greca *Acte*, che vale *lido*, ed *Acte* pure anticamente denominavasi l'*Attica*, secondo *Plinio* e *Celso*. (N. d. T.)

(**) L'Autore summentovato, il conte *Drago*, non fa questa distinzione. (N. d. T.)

(***) *Pelopoli* è il suo nome moderno, secondo il conte *Drago*. (N. d. T.)

(****) Vocabolo che equivale all'antico di *Calloscopio*. (N. d. T.)